



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	△
Z	?

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE

ANNO XVII N. 6 - Giugno 2018

... in Francesco al Santuario
del Divino Amore

Papa Francesco al Santuario del Divino Amore 1 maggio 2018

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. "Il Riflettere"



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Francesco al Santuario del Divino Amore

Papa **Francesco** rende omaggio alla Madonna del Santuario del Divino Amore, inaugurato dal grande Papa **Karol Wojtyla** **4 luglio del 1999**. Cinque ore di marcia a piedi lungo la stretta via Ardeatina, in fila per uno e con le torce in mano. All'arrivo la Messa, oggi nel nuovo santuario, ma prima di allora nella piccola chiesetta che costituiva il santuario originale, sempre troppo piccola per accogliere tutti i pellegrini, la maggior parte dei quali era obbligata a seguire il rito dall'esterno. Proprio qui, al **Santuario del Divino Amore** dove si dice a Roma la Madonna fa le grazie a tutte l'ore". **Pio XII** nel **1944** le attribui il titolo di "**Salvatrice dell'Urbe**", e i romani promisero un nuovo e più grande santuario. Papa **Francesco** nel primo giorno di questo mese ha scelto di pregare ai piedi della Madre, cosa che aveva fatto nella stessa data del **1979 Giovanni Paolo II**. Francesco ha recitato la preghiera del Rosario, senza nessun discorso ufficiale ha chiesto ai presenti: **«Vi chiedo di seguire la preghiera da qui. Ci vediamo dopo. Ma preghiamo, eh? Ci vediamo dopo»**. Alla fine, tornato sul piazzale adiacente il Santuario ha chiesto ai tanti pellegrini presenti: **«Per favore non dimenticatevi di pregare per me e buona serata»**. Per la pace nel mondo e, in particolare, per la Siria nel messaggio Urbi et Orbi di **Pasqua** aveva detto: **«La Siria è stremata da una guerra che non vede fine» - «La luce di Cristo risorto illumini le coscienze di tutti i responsabili politici e militari, affinché si ponga termine immediatamente allo sterminio in corso»**.

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare

al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XVII - N° 6 - Giugno 2018 - Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,

Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro per Francesco

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Francesco al Santuario del Divino Amore

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Fotogrammi di Papa Francesco al Santuario del Divino Amore



Segue a pagina 4

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... **in Francesco al Santuario del Divino Amore**



... in Francesco al Santuario del Divino Amore *"If you want peace, work for justice"* *"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE PAPA FRANCESCO REGINA COELI

Piazza San Pietro, domenica, 20 maggio 2018



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Nell'odierna festa di Pentecoste culmina il tempo pasquale, centrato sulla morte e risurrezione di Gesù. Questa solennità ci fa ricordare e rivivere l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli e gli altri discepoli, riuniti in preghiera con la Vergine Maria nel Cenacolo (cfr At 2, 1-11). In quel giorno ha avuto inizio la storia della santità cristiana, perché lo Spirito Santo è la fonte della santità, che non è privilegio di pochi, ma vocazione di tutti. Per il Battesimo, infatti, siamo tutti chiamati a partecipare alla stessa vita divina di Cristo e, con la Confermazione, a diventare suoi testimoni nel mondo. «Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 6). «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità» (Cost. dogm. Lumen gentium, 9). Già per mezzo degli antichi profeti il Signore aveva annunciato al popolo questo suo disegno. Ezechiele: «Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. [...] Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio» (36,27-28). Il profeta Gioele: «Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie. [...] Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. [...] Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato» (3,1-2.5). E tutte queste profezie si realizzano in Gesù Cristo, «mediatore e garante della perenne effusione dello Spirito» (Messale Romano, Prefazio dopo l'Ascensione). E oggi è la festa dell'effusione dello Spirito. Da quel giorno di Pentecoste, e sino alla fine dei tempi, questa santità, la cui pienezza è Cristo, viene donata a tutti coloro che si aprono all'azione dello Spirito Santo e si sforzano di esserle docili. E' lo Spirito che fa sperimentare una gioia piena. Lo Spirito Santo, venendo in noi, sconfigge l'aridità, apre i cuori alla speranza e stimola e favorisce la maturazione interiore nel rapporto con Dio e con il prossimo.

Segue a pagina 6

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Francesco al Santuario del Divino Amore

È quanto ci dice San Paolo: «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Tutto questo fa lo Spirito in noi. Per questo oggi festeggiamo questa ricchezza che il Padre ci dona. Chiediamo alla Vergine Maria di ottenere anche oggi alla Chiesa una rinnovata Pentecoste, una rinnovata giovinezza che ci doni la gioia di vivere e testimoniare il Vangelo e «infonda in noi un intenso desiderio di essere santi per la maggior gloria di Dio» (Gaudete et exsultate, 177).

Dopo il Regina Coeli:

Cari fratelli e sorelle, la Pentecoste ci porta col cuore a Gerusalemme. Ieri sera sono stato spiritualmente unito alla veglia di preghiera per la pace che ha avuto luogo in quella Città, santa per ebrei, cristiani e musulmani. E oggi continuiamo a invocare lo Spirito Santo perché susciti volontà e gesti di dialogo e di riconciliazione in Terra Santa e in tutto il Medio Oriente.

Desidero dedicare un particolare ricordo all'amato Venezuela. Chiedo che lo Spirito Santo dia a tutto il popolo venezuelano – tutto, governanti, popolo – la saggezza per incontrare la strada della pace e dell'unità. Anche prego per i detenuti che sono morti ieri.

L'evento di Pentecoste segna l'origine della missione universale della Chiesa. Per questo oggi viene pubblicato il Messaggio per la prossima Giornata Missionaria Mondiale. E mi piace anche ricordare che ieri si sono compiuti 175 anni dalla nascita dell'Opera dell'Infanzia Missionaria, che vede i bambini protagonisti della missione, con la preghiera e i piccoli gesti quotidiani d'amore e di servizio. Ringrazio e incoraggio tutti i bambini che partecipano a diffondere il Vangelo nel mondo. Grazie! Rivolgo il mio cordiale saluto a voi, pellegrini venuti dall'Italia e da diversi Paesi. In particolare, agli alunni del Collegio Irabia-Izaga di Pamplona, al gruppo del Colégio São Tomás di Lisbona e ai fedeli di Neuss (Germania). Saluto la Schola cantorum di Vallo della Lucania, i fedeli di Agnone e quelli di San Valentino in Abruzzo Citeriore, i ragazzi della Cresima di San Cataldo, la Cooperativa sociale "Giovani Amici" di Terrassa Padovana e l'Istituto Scolastico "Caterina di Santa Rosa" di Roma, che festeggia i suoi 150 anni.

ANNUNCIO DEL CONCISTORO PER LA NOMINA DI NUOVI CARDINALI

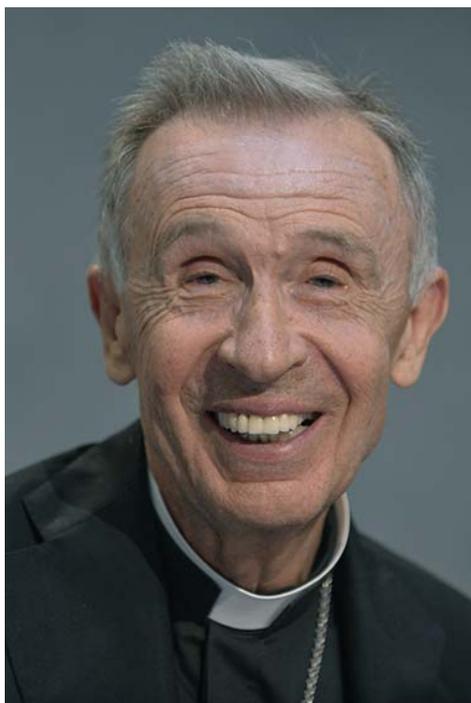
Cari fratelli e sorelle, Sono lieto di annunciare che il 29 giugno, terrò un Concistoro per la nomina di 14 nuovi Cardinali. La loro provenienza esprime l'universalità della Chiesa che continua ad annunciare l'amore misericordioso di Dio a tutti gli uomini della terra. L'inserimento dei nuovi Cardinali nella diocesi di Roma, inoltre, manifesta l'inscindibile legame tra la sede di Pietro e le Chiese particolari diffuse nel mondo.

Ecco i nomi dei nuovi Cardinali:

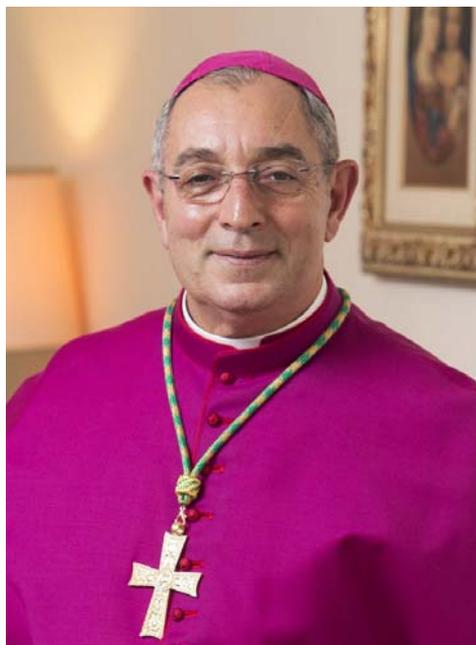
1. Sua Beatitudine Louis Raphaël I Sako - Patriarca di Babilonia dei Caldei.



2. S.E. Mons. Luis Ladaria - Prefetto de la Congregazione per la Dottrina della Fede.



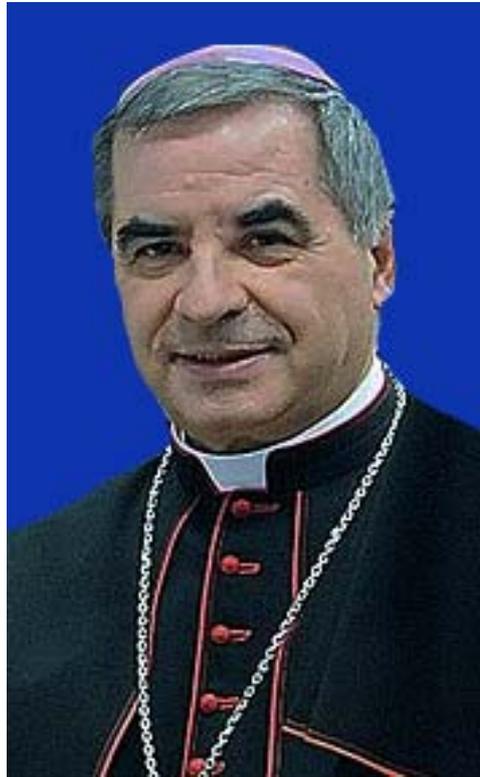
3. S.E. Mons. Angelo De Donatis - Vicario Generale di Roma.



Segue a pagina 7

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... **in Francesco al Santuario del Divino Amore**

4. S.E. Mons. Giovanni Angelo Becciu - Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato e Delegato Speciale presso il Sovrano Militare Ordine di Malta.

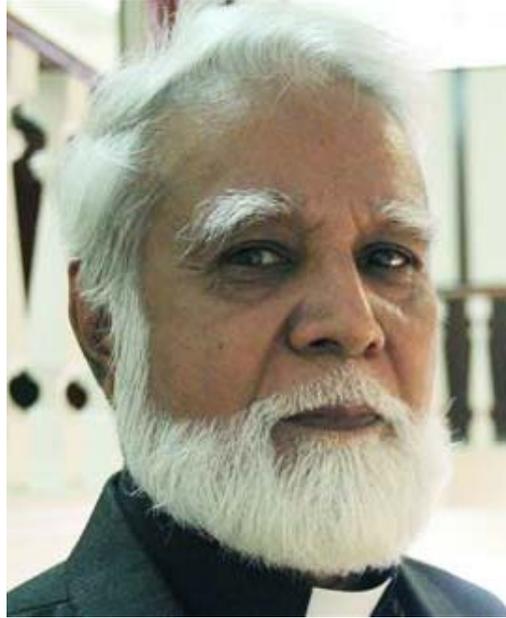


5. S.E. Mons. Konrad Krajewski - Elemosiniere Apostolico.



Segue a pagina 9

6. S.E. Mons. Joseph Coutts - Arcivescovo di Karachi.



7. S.E. Mons. António dos Santos Marto – Vescovo Leiria-Fátima.



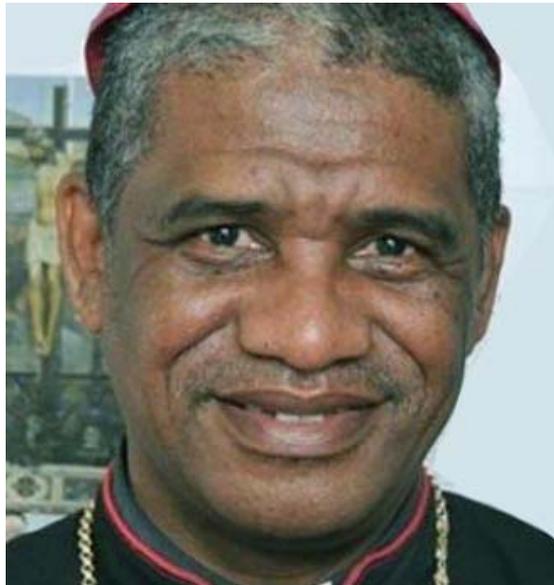
Segue a pagina 10

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" **... in Francesco al Santuario del Divino Amore**

8. S.E. Mons. Pedro Barreto – Arcivescovo di Huancayo.



9. S.E. Mons. Desiré Tsarahazana – Arcivescovo di Toamasina.



Segue a pagina 11

10. S.E. Mons. Giuseppe Petrocchi – Arcivescovo de L'Aquila.



11. S.E. Mons. Thomas Aquinas Manyo – Arcivescovo di Osaka.



Segue a pagina 12

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" **... in Francesco al Santuario del Divino Amore**

Insieme ad essi unirò ai membri del Collegio Cardinalizio: un Arcivescovo, un Vescovo ed un Religioso che si sono distinti per il loro servizio a la Chiesa:

12. S.E. Mons. Sergio Obeso Rivera – Arcivescovo Emerito di Xalapa.

13. S.E. Mons. Toribio Ticona Porco – Prelato Emerito di Corocoro.

14. R.P. Aquilino Bocos Merino – Claretiano.



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

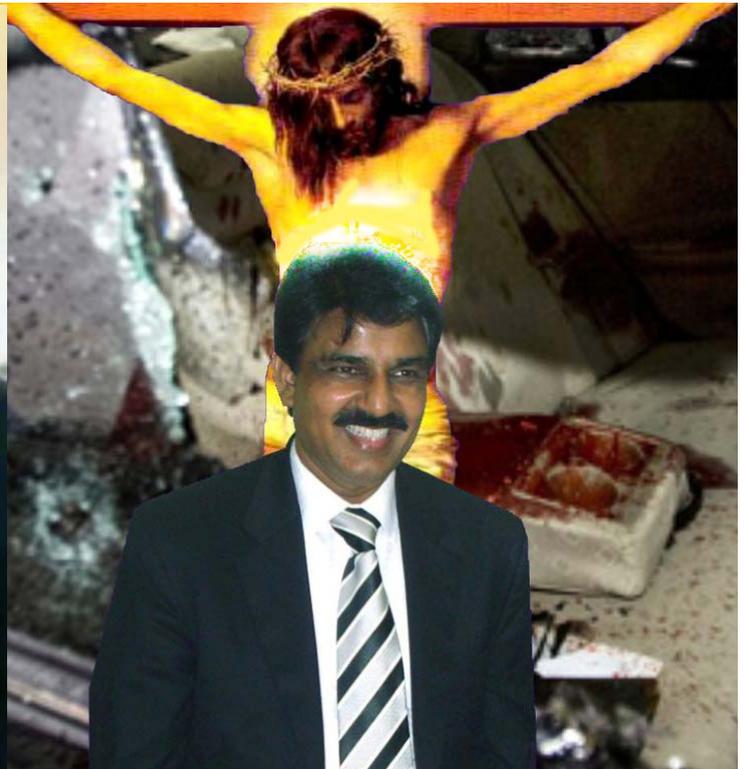
in collaborazione con il Dr. Pietro Sanguineti già
Console del Pakistan in Campania e Puglia



*è lieta di invitare la S.V.
alla XVI Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"
assegnati al Dr. Franco Di Mare e al Prof. Giulio Tarro
che si terrà giovedì 21 Giugno 2018 alle ore 18 al Circolo Nautico Torre del Greco
in via Spiaggia del Fronte, 40. Torre del Greco (Na)*

Programma:

- Ore 18: Proiezione filmato in ricordo di Shahbaz Bhatti, già Ministro Pakistano Minoranze
- Ore 18: Consegna del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti"



... in Francesco al Santuario del Divino Amore

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO "10 COSE DA SAPERE SUI VACCINI" DEL
PROF. GIULIO TARRO, VIROLOGO DI FAMA INTERNAZIONALE**

**10 COSE
DA SAPERE
SUI VACCINI**



GIULIO TARRO

LA VERITÀ CHE L'INDUSTRIA,
LA POLITICA E I MEZZI
DI COMUNICAZIONE
TENGONO NASCOSTA

NEWTON COMPTON EDITORI



DONA IL TUO 5X MILLE
FONDAZIONE
TERESA & LUIGI DE BEAUMONT BONELLI
onlus

La Fondazione non effettua e non sponsorizza la ricerca su animali

visita il nostro sito www.fondazionebonelli.org

È di questi giorni l'uscita del libro del prof. Giulio Tarro, Medico-virologo. Allievo di Albert Bruce Sabin. Editore in capo della rivista sui vaccini "Journal of Vaccine Research and Development", Singapore/Pechino, CTP di molti casi clinici di danni da vaccini. Componente del Comitato Nazionale di Bioetica (che proprio sui vaccini ha redatto, nel 1995, il suo certamente più famoso testo). Nomina con decreto del Ministero della Salute 20/5/2015, quale componente del Comitato Tecnico Sanitario istituito con D.P.R. 28/3/2013, n. 44, "10 cose da sapere sui vaccini". Un libro che cerca di fare luce su questo problema che, per certi versi, pone vari quesiti, tra cui quello più noto "Ma i vaccini sono davvero utili?". A questa domanda il professore sgombra il campo da dubbi, che le vaccinazioni siano utili lo dicono i numeri". Malattie come il vaiolo, ad esempio, sono praticamente scomparse dalla faccia della Terra, grazie al vaccino. Inoltre, il vaccino contro il morbillo, la parotite e rosolia ha contribuito notevolmente a ridurre i casi di encefalite, senza vaccino 1000 casi su un milione, col vaccino si verifica solo un caso su un milione. E potremmo continuare con altri esempi.

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... **in Francesco al Santuario del Divino Amore**



Gli uomini sono sempre uomini

La diversità dei comportamenti di uomini appartenenti a diverse etnie porta immediatamente e semplicisticamente a credere che la diversità sia dovuta a un fatto genetico, a un fatto di sangue come si diceva un tempo. È la concezione del razzismo che è stata sempre molto diffusa, generalizzata quasi direi nell'umanità. Quasi sempre il corollario è la illusione che il proprio gruppo o etnia sia quello superiore, quello buono e giusto. In effetti però la prevalenza del cristianesimo (e dell'islam) con la proclamazione della comune origine degli uomini, della uguaglianza di fronte a Dio ha portato mettere tra parentesi una tale idea senza mai comunque cancellarla. Quando però il primato culturale del cristianesimo si è attenuato dal 700, il razzismo è risorto e si è affermato poi soprattutto sulla onda del darwinismo. Benché non ci fossero evidenze scientifiche tuttavia appariva plausibile che alla evoluzione delle specie corrispondesse anche una evoluzione della razza umana per cui alcune (quella bianca e europea) si poneva come più evoluta rispetto ad altre. I negri, e in genere quelli di colore nelle quali venivano stranamente immessi non solo gli orientali anche quelli di razza certamente bianca come gli arabi e gli ebrei. In realtà al di là delle impressioni superficiali sia pure generalizzate le disuguaglianze certamente importanti di comportamenti non possono essere correlate a supposti patrimoni genetici ma a fattori puramente culturali allo spirito cioè non alla biologia.

L'uomo è sempre un uomo che viva a Berlino o nelle foreste del Borneo, un insieme inestricabile di bene di male, di stupidità e intelligenza e quello che è logico lo è tanto a Berlino che nelle foreste del Borneo. Cosa allora rende così diversi quelli del Borneo da quelli di Berlino? È quello che possiamo denominare *meta discorso*, un insieme di principi e credenze non esplicitate o meglio l'immaginario collettivo che non significa fantasia ma la immagine che un gruppo si fa di cosa sia il mondo (alcuni storici direbbero: mentalità).

Ad esempio per l'europeo il mondo è mosso da forze meccaniche, dal principio di causa ed effetto e, anche se religioso, non ritiene che quello che avviene sia causato direttamente dalla divinità.

Nel mondo del Borneo invece il mondo è composto da cose materiali e visibili e da spiriti che non si vedono ma altrettanto reali che influenzano e determinano immediatamente ogni avvenimento e quindi è in continuo e diretto rapporto con il mondo degli spiriti.

Passando a un fatto più banale un tedesco di fronte a una legge pensa subito a come applicarla, un italiano pensa a come aggirarla: e questo avviene per complesse e secolari vicende storiche,

Per motivi culturali quindi i comportamenti sono tanti diversi ma nel bene e nel male gli uomini hanno le stesse tendenze. Ogni uomo vorrebbe pure impadronirsi di tutto quello che desidera anche se non gli appartiene e, per fare un esempio un po' colorito, di saltare addosso a qualunque donna gli piaccia.

Ma noi siamo homo sapiens (anche se a volte non sembra), non siamo come i nostri supposti cugini gibboni che seguono immediatamente il loro istinto, per questo creiamo complicate regole di matrimonio e un sistema complesso per evitare i furti. Siamo animali che seguono molte e varie culture e mentalità per attuare i nostri comuni bisogni e fra questi quelli economici. Anzi siamo gli unici, a parte qualche comunità primitiva e isolata, che produciamo noi stessi quello che ci occorre e non ci limitiamo a coglierli dalla natura.

Ricordiamo che gli italiani, gente brava e pia, massacrarono migliaia di monaci innocenti in Etiopia, che furono i civilissimi e colti tedeschi a compiere la shoah e così via.

Giovanni De Sio Cesari

Anniversario morte Giovanni Falcone 26 anni fa la strage di Capaci

23 maggio
1992



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... **in Francesco al Santuario del Divino Amore**



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagliare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguio

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”